



# La Luna e il Drago

N E W S L E T T E R

Edizione Speciale  
GIUGNO 2010



*Notte popolata di invisibili presenze,  
di fate e folletti, di spiritelli maliziosi  
che entrano in un guscio di noce...*



## I vincitori del concorso *Parole di Cristallo*

Pietro Annicchiario intervista  
Anna Cinzia Villani

## Gli speciali

focus su Alda Merini

## Comunicare con le immagini

Videomaker

Fotografo

## Incontro con l'autore Gordiano Lupi

## Recensione/intervista

volume antologico

*Gli anni del Corriere dei Ragazzi*

di Bono-Castelli

Gordiano Lupi intervista Alfredo Castelli  
(il "papà" di Martin Mystère)

## Libri

*Dedicato a te* di Josè Van Roy Dalì

*Mistero in Città Vecchia* di Angela Ferilli

## La magia del Salento

La Notte della Taranta

© La Luna e il Drago Caffè Letterario

<http://www.caffeletterariolalunaeildrago.org/>

Newsletter – Edizione Speciale giugno 2010

a cura di Anna Montella

impaginazione Michele Manisi

<http://www.michelemanisiphotography.it/>

progetto grafico Anna Montella

<http://annamontella.weebly.com/>

hanno collaborato a questo numero

Pietro Annicchiario - Emilia Calpini

Josè Van Roy Dalì – Angela Ferilli - Maria Cristina Lenti

Gordiano Lupi – Michele Manisi Carmela Montella –

Rosanna Prenna



## Un Caffè Letterario on line...

...È un luogo ideale in cui tutti possono riconoscersi senza limiti geografici.

Un luogo nomade, itinerante, zingaro... come zingara è l'Arte.

Questo numero della Newsletter esce in edizione speciale di 12 pagine, rispetto alle otto pagine solite. Un numero variegato con molte novità che vi terrà compagnia durante l'estate. Il prossimo appuntamento è previsto, infatti, per settembre 2010 e, si spera, con la versione anche cartacea e a cadenza bimestrale. Abbiamo voluto dedicare la copertina di questa edizione speciale ad una notte... speciale: la notte di San Giovanni. Menzionata dal D'Annunzio ne "La figlia di Iorio" e immortalata da Shakespeare nel suo "A midsummer night's dream" (sogno di una notte di mezza estate), questa notte solstiziale veniva considerata dalla fantasia popolare una notte sospesa tra sogno e realtà... Una notte magica in cui, tra i falò solstiziali e la raccolta delle erbe bagnate dalla "miracolosa" rugiada di San Giovanni, si scrutava il cielo aspettando il passaggio delle streghe che... si narrava... sciamassero a frotte stagliandosi contro la luna, per raggiungere il nocce di Benevento per il raduno annuale.

**Il Caffè Letterario La Luna e il Drago vi augura una estate "magica" e vi da appuntamento a settembre**

Caffè Letterario

*La Luna e il Drago*

Newsletter a distribuzione gratuita online

Ogni collaborazione, finalizzata alla realizzazione di questa news, è da considerarsi fornita a titolo assolutamente gratuito.



## I progetti culturali del Caffè

Gli autori premiati del concorso 2010  
**PAROLE DI CRISTALLO**

### Sezione Poesia

- 1) Matteo Bosco - Visco (UD)  
*Viaggio di città e di mare*
- 2) Marcella Ferraro - Omegna (Vb)  
*Ambra, smeraldo e rubino con zenzero adamantino*
- 3) Marco Vinci - Roma  
*Inconsapevoli armonie*

### Sezione Racconto

- 1) Ornella Turrini - Roma  
*Il ritorno dell'airone*
- 2) Roberto Gennaro - Genova  
*Il profilo del piccolo caicco*
- 3) Francesca Levo Calvi - Savona  
*Veronica brucia*

## Estate tempo di abbandoni



Secondo l'art.727 del C.P chiunque abbandoni un animale domestico è punito con l'arresto fino ad un anno o un'ammenda da mille a diecimila euro.

**PENSACI... semplicemente...**

**Semplicemente Pensaci...**



# Alda Merini. Una piccola ape furibonda

Di Maria Cristina Lenti



«Mi piace cambiare di colore.  
Mi piace cambiare di misura.»

Emilia Calpini © Artisti del Caffè

... (Sono una Piccola Ape furibonda.)

**Alda Merini**, una delle più grandi scrittrici del Novecento, nata a Milano il 21 marzo del 1931, ivi si è spenta il 1° novembre 2009 dopo lunga malattia. A distanza di sei mesi dalla sua scomparsa, vogliamo ricordare con questo omaggio alla sua memoria una donna che in realtà non abbiamo mai davvero conosciuto, ma i cui versi ci sono familiari come se parlassero dei nostri più intimi segreti.

Con la sua squisita sensibilità nei confronti del mondo, Alda Merini è destinata ad entrare a pieno titolo nei manuali di letteratura.

Come scindere l'artista dalla sua dimensione umana? Siamo anche le esperienze che viviamo, e Alda non ne ha fatto mistero. Molta parte della sua produzione è influenzata dal bisogno di raccontare, di denunciare l'inferno vissuto negli ospedali psichiatrici dove fu ricoverata a periodi alterni durante la sua esistenza, tanto da guadagnarsi la definizione di *'poetessa degli emarginati'*. Nonostante tutto non perse mai di vista il suo mondo interiore, sapeva chi era e lo gridava al mondo, come caparbia attestazione di esistenza e richiesta di accettazione. I suoi scritti ci hanno restituito un profilo originale, audace e irriverente di questa donna, che Aldo Nove definisce con parole azzeccate una *'poetessa punk'*.

**I suoi scritti ci hanno restituito un profilo originale, audace e irriverente di questa donna, che Aldo Nove definisce con parole azzeccate una 'poetessa punk'.**

Eppure, Alda Merini sembrava non promettere bene: da ragazza frequentò un liceo professionale, cercò di entrare al liceo classico Manzoni di Milano ma non superò la prova di italiano e

dovette rinunciarvi.

Ma ugualmente qualcuno credette in lei.

A soli quindici anni pubblicò la sua prima raccolta di poesie sotto la guida di Giacinto Spagnoletti, poco prima di incontrare quelle che chiamava le prime *'ombre della sua mente'*.

Da allora la sua carriera, che le ha portato l'amicizia e la collaborazione di grandi artisti del Novecento quali, tra gli altri, Quasimodo e Montale, ha conosciuto alti e bassi. Negli ultimi decenni il pieno riconoscimento dei suoi sforzi letterari, tanto da ricevere diversi premi ed essere proposta nel 1996 per il premio Nobel per la Letteratura dall'Académie Française.

Milva, Vecchioni, Dalla ne hanno nel tempo celebrato i versi, quel *'groviglio di vipere'* che nasce da dentro e trasforma i pensieri in parole e le parole in emozioni.

Le figlie di Alda Merini hanno voluto dedicarle un sito internet (<http://www.aldamerini.com>) nel quale sono disponibili foto, video e alcune poesie significative, un monumento virtuale alla memoria di una donna straordinaria, la cui semplicità d'animo ha saputo incantare, divertire e commuovere intere generazioni.



Da "Come polvere o vento"  
di Alda Merini

...ed ecco per te  
il mio requiem  
senza parole  
con la bocca piena di  
erba e di felci azzurre  
ecco il mio requiem  
della corifera che non  
è creduta, della Cassandra che è vilipesa  
magnifico esempio di segreta impresa (...)

Premio "Alda Merini" di Poesia  
[www.ursiniedizioni.it](http://www.ursiniedizioni.it)  
scadenza 31 luglio 2010

*Il Mercatino della Luna*  
\* tutto per hobbystica e bijoux \*  
[www.ilmercatinodellaluna.com](http://www.ilmercatinodellaluna.com)

## 4 chiacchiere con... Gordiano Lupi

Di Anna Montella



Gordiano Lupi, scrittore poliedrico e direttore editoriale delle Edizioni IL FOGLIO, non ha bisogno di molte presentazioni. Una personalità brillante, a tratti irruente. Un percorso creativo nato sul finire del secondo millennio di pari passo con la passione per Cuba, dove gli elementi del vivere quotidiano si mescolano e si intrecciano con il fantastico e il mistero in una dimensione "altra". Tutti argomenti di cui si potrebbe dissertare per ore, ma non

vogliamo tediare il nostro ospite con domande che gli saranno state rivolte mille volte e preferiamo, invece, una chiacchierata in un'atmosfera piacevolmente rilassata ed accogliente, tra le note appena accennate di una "salsa" e gli aromi speziati del caffè, nel nostro spazio letterario virtuale "al di là dello specchio".

**Gordiano. Un nome particolare, evocativo (il famoso "nodo gordiano" tra mito e tradizione) dal fascino stravagante. Nome d'arte o nome proprio imposto dai genitori? E, nel secondo caso, un nome così desueto, così inusuale cosa ha significato per il Gordiano bambino in un panorama di Marco, Giuseppe, Francesco...**

- Gordiano è il mio vero nome, ma non lo sento così inusuale visto che discendiamo dagli antichi romani e che tre imperatori portavano questo nome. Pensiamo anche alla derivazione storica dalla città di Gordio che non è meno importante. Trovo più inappropriato chiamare un figlio Kevin o una figlia Azzurra. Ma tant'è... da bambino mi ha dato un po' di problemi, certo, e pure di fastidi, avrei preferito chiamarmi Stefano. Adesso convivo bene con il mio nome.

**Prima di essere l'autore di successo che oggi conosciamo, chi era Gordiano Lupi e cosa pensava di fare "da grande"?**

- Sono un autore di successo? Scusate, ma non me n'ero accorto. A parte gli scherzi, tempo fa ho ritrovato un mio vecchio tema scolastico dove dicevo che da grande avrei voluto fare lo scrittore. In parte ci sono riuscito, pure se non campo scrivendo...

**Quali le difficoltà di pubblicazione, se ce ne sono state, del Gordiano autore, prima che diventasse editore?**

- Premetto che non sono un editore, ma il Presidente di un'associazione culturale che pubblica autori promettenti, narrativa fantastica, libri di cine-

ma, saggi alternativi e autori cubani. Aggiungo che i miei libri non vengono pubblicati dal Foglio Letterario, a parte poche eccezioni di vecchie edizioni fuori commercio (Lettere da lontano, Nero tropicale) per il fallimento o la chiusura dei primi editori. Gordiano Lupi autore trova le stesse difficoltà di tutte le persone poco famose per pubblicare narrativa, anche se adesso ha trovato Perdisa Pop di Luigi Bernardi che è un grande editore. Per la saggistica cinematografica e su Cuba tutto è più facile.

**Un consiglio da esperto del settore ad un autore esordiente che pensa di avere qualcosa da dire. Come può un autore esordiente districarsi nella giungla delle case editrici a pagamento, dei concorsi truffa, delle facili illusioni?**

- Male. Deve battere la testa da solo e verificare. Tanto ci siamo caduti tutti. Meglio farsi male una volta, capire e non finire più nelle trappole. Per il mio primo libro pagai un sacco di soldi a un piratesco editore di casa mia. Adesso ho fatto qualche passo avanti, ho collaborato con Rizzoli, Mursia, Perdisa, Profondo Rosso...

**Progetti per l'immediato futuro?**

- Continuare a lavorare per una Cuba libera al fianco di Yoani Sanchez, traducendo i suoi articoli e facendo conoscere in Italia il suo lavoro eccezionale. Per quel che riguarda i miei libri dovrebbero uscire alcuni volumi sul cinema italiano per Profondo Rosso: un testo su Tinto Brass, una storia dell'horror e una sorta di enciclopedia sulla commedia sexy e sulle attrici più importanti degli anni Settanta - Ottanta. Ho proposto a Perdisa un libro sull'Avana, magica capitale raccontata con le parole dei suoi più grandi scrittori. Sto lavorando a un libro di fiabe cubane e alla traduzione di un grande fumettista satirico cubano come Hernan H. - autore della striscia Gugulandia - che uscirà a fine anno per Cagliostro Press. Ne faccio pure altre, ma sono cose minori.

**Nel congedarci dal nostro ospite, ringraziandolo per la sua disponibilità, una domanda a bruciapelo: Se io dico 2012 lei cosa risponde?**

- Un bel film postatomico di Enzo G. Castellari!



**Abito un'utopia che non è la mia...  
Yoani Sánchez**



IL FOGLIO LETTERARIO & EDIZIONI IL FOGLIO  
RIVISTA FONDATA NEL 1999 / CASA EDITRICE FONDATA NEL 2003  
SITO INTERNET: WWW.ILFOGLIOLETTERARIO.IT

Edizione Speciale 2010

## Recensione del volume antologico “Gli anni del Corriere dei Ragazzi”

e intervista al creatore di Martin Mystère, Alfredo Castelli

a cura di Gordiano Lupi



a cura di Gianni Bono e Alfredo Castelli  
Rizzoli  
Pag 255  
grande formato  
Euro 34,50

### Come nasce il progetto di un volume antologico sul Corriere dei Ragazzi?

Come si suol dire, l'idea si perde nella notte nei tempi. È da quando il Corriere dei Ragazzi ha chiuso, trenta e passa anni fa, che io o qualche altro suo ex redattore tentiamo di celebrarne il ricordo con un'antologia o in qualche altro modo. A furia di bussare ci è stato aperto, e la Rizzoli si è finalmente decisa.

### Ha scritto storie dei più importanti personaggi del fumetto italiano (Diabolik, Topolino, Tiramolla, Cucciolo). A quale si sente maggiormente legato?

Tra i personaggi “non miei” sicuramente a Mister No creato da Sergio Bonelli, una vicenda che si svolge in Sud America. Ne ho scritto parecchie storie, e facendolo mi è parso di respirare l'atmosfera di quei luoghi, di percepirne il calore, l'umidità, perfino i profumi. A Diabolik sono altrettanto affezionato in quanto è stato uno dei primi personaggi a cui ho collaborato e le sorelle Giussani, sue creatrici, erano delle vere amiche.

Tra le sue creazioni per il Corriere dei Ragazzi ricordiamo L'Ombra, Otto Kruntz, Zio Boris, Gli Aristocratici... sono personaggi che ritiene ancora attuali? Sarebbe possibile riproporli alla

**Gianni Bono** è uno storico del fumetto italiano, autore di una *Guida al fumetto*, fondatore delle Edizioni If, creatore del Museo del Fumetto e dell'Immagine di Lucca.

**Alfredo Castelli** è una delle colonne portanti del fumetto italiano, ha creato Martin Mystère, il detective dell'impossibile edito da Bonelli e una serie di personaggi che per anni hanno fatto la fortuna del *Corriere dei Ragazzi* di cui era redattore. Non potevano esserci autori migliori per dare vita a un'operazione nostalgia che riproduce in un volume saggistico - antologico il profumo di quei tempi e fa rivivere nella fantasia del lettore avventure che non si possono cancellare. I ragazzi dei primi anni Settanta compravano i super eroi Marvel, Topolino, Alan Ford, ma duecento lire per il *Corriere dei Ragazzi* non mancavano mai, perché era un settimanale capace di far felici genitori, insegnanti e adolescenti. Erano tempi in cui i fumetti venivano demonizzati, considerati diseducativi, si diceva che toglievano tempo ai libri e alle letture serie. Il *Corriere dei Ragazzi* pubblicava fumetti divertenti come Nick Carter, Cocco Bill, Zorry Kid, L'Omino Bufo, Lupo Alberto, Gli Aristocratici, I Puffi, Lucky Lucke, ma pure informazioni di attualità e cultura, racconti verità e reportage storici di Mino Milani, persino storie sportive disegnate da Uggeri. Era una rivista completa per adolescenti, una sorta di Focus Junior con il vantaggio che pubblicava i fumetti dei migliori sceneggiatori e disegnatori italiani. Autori come Jacovitti, Castelli, Bonvi, Silver, Milani, Uggeri, Sclavi, Ventura, Alessandrini, Toppi... - l'elenco non è esaustivo - hanno mosso i primi passi all'interno di quella redazione.

Abbiamo avvicinato Alfredo Castelli per un ricordo di quegli anni.

### generazione dei ragazzi con la playstation?

Non lo so, sono troppo coinvolto per essere un buon giudice. Pochi anni fa Il Giornalino - il settimanale per ragazzi di Famiglia Cristiana - ha riproposto tutti Gli Aristocratici solo un po' ritoccati per attualizzarli (computer al posto di schedari, telefoni con i tasti anziché il “cerchio”) e hanno funzionato discretamente; ogni tanto qualche racconto viene ristampato, ma si tratta di operazioni speciali, come quella dei volumi in vendita con Panorama, e non fanno testo. Forse L'Ombra, che è un super eroe e che a dire il vero non ho mai amato più di tanto, potrebbe funzionare, opportunamente adattato ai tempi. Il fumetto sta vivendo un momento di transizione in tutto il mondo, ed è sempre più difficile capire a priori cosa potrebbe funzionare e cosa no.

continua...

**L'Omino Bufo rappresentò un'invenzione geniale scritta e disegnata per il Corriere dei Ragazzi e un tormentone a livello della comicità di Zelig per gli adolescenti del periodo. Come nacque il personaggio?**

Grazie per il geniale e per l'accenno a Zelig. Il buffissimo Omino Bufo nacque per riempire in extremis lo spazio di un titolo del Corriere dei Ragazzi rimasto vuoto per la perdita di una pellicola. Vi disegnai (specifico che non so disegnare) un messicano che ausculta una noce seguita dal cartello "Aviso: Adesso si ride! Avete udito El Silensio de la noce", Accanto all' "aviso", un omino si sganasciava per le risate gridando "Che bufo! Che bufo!". L'ignobile performance non doveva ripetersi, ma giunsero decine di "strissie bufe" disegnate dai lettori, i quali avevano capito che il gioco consisteva proprio nel prendere in giro la stupidità della battuta ("Che bufo! Che bufo!") utilizzando un linguaggio "stupido", e che non si sentivano intimiditi di fronte a un disegno professionale. L'Omino Bufo è ancora ricordato e di tanto in tanto produco nuove "strissie", ripromettendomi sempre di riprenderlo e farne il centro di un progetto coordinato (merchandising e via dicendo), cosa che puntualmente non faccio.

**Negli anni Ottanta si dedica a un fumetto più adulto. Arriva il vero successo...**

In realtà Martin Mystère è solo poco più adulto dei racconti del Corriere dei Ragazzi: i primissimi progetti risalgono agli anni Settanta e li avevo proposti a Il Giornalino, dove - se fosse stato accettato - sarebbe uscito a puntate. Anche se non si può parlare di successo (Martin Mystère non è mai stato un best-seller come, per esempio, Dylan Dog) il Buon Vecchio Zio Marty, come lo chiamano i suoi lettori, mi ha dato parecchie soddisfazioni, prima della quale il fatto che si sta avvicinando ai 30 anni di produzione, un piccolo record in un'epoca in cui i personaggi di fantasia si bruciano molto velocemente, sostituiti da proposte sempre nuove.

## **Gordiano Lupi intervista Alfredo Castelli, il "papà" di Martin Mystère**

**Perché nel panorama editoriale italiano non esistono più le riviste contenitore di una volta?**

La risposta imporrebbe un discorso molto lungo: c'entrano i nuovi mezzi di comunicazione (le riviste contenitore hanno cominciato a vacillare con il boom delle antenne private), l'avvento di Internet, dei videogames, il crollo delle ideologie (sì: c'entra anche quello), il cambio delle abitudini di lettura, eccetera eccetera. Sta di fatto che, da una quindicina di anni, le riviste antologiche non esistono più. Tra le mille ragioni, aggiungo l'unica a cui forse sarei in grado di porre un rimedio: negli ultimi tempi della loro esistenza le riviste erano divenute pubblicazioni senz'anima, scatole vuote da riempire con il materiale più disparato senza una vera filosofia redazionale. Credo che una rivista debba avere un'anima, un filo che collega tutti i suoi contenuti. Tanto per tornare al Corriere dei Ragazzi, l'anima l'aveva e come. Ha chiuso ugualmente, ma almeno ha lasciato una forte traccia.

**I progetti per il futuro di Alfredo Castelli. A parte Martyn Mistère...**

Pensione? Giro del mondo? Nuove serie? Saggi sul fumetto e sul cinema? OminobufoLand? Staremo a vedere!

**Gli scrittori che vogliono candidare il proprio libro per una recensione e/o presentazione su questa newsletter o sul sito del caffè possono contattare la redazione e scrivere a:**

**lalunaeildrago@libero.it**

**[www.caffeletterariolalunaeildrago.org](http://www.caffeletterariolalunaeildrago.org)**



## Dedicato a te



### Dedicato a te

Di José Van Roy Dalí  
PensieriParole Editore  
2010 - 80 pagine – 13 euro

*Prefazione e copertina  
A cura dell'autore*

Parlare più o meno enfaticamente di me o del mio lavoro non è certo agevole e, ancor più difficoltoso, potrebbe rivelarsi, a causa della mia natura alternativamente introuersa, estendere emozioni e sentimenti personali staccati a fa-

tica dalla propria anima, per sottoporli con falsa indifferenza, al giudizio di un pubblico, talvolta distratto e poco incline a proiet-tarsi nei vagheggiamenti altrui. Quindi, nel difficile intento di non tediare il lettore e di non offrire, attraverso questa pubblicazione, una effimera quanto boriosa esibizione di un ego indesiderato, mi farò coraggio nel porgere questo mio sentire, confidando di creare l'adequata atmosfera pregna di semplicità considerevolmente affine a quella percepita nei pressi di un confessionale. Questa raccolta inedita di "pensieri e parole" accatastata nel tempo tra i vari scomparti della mia memoria, rappresenta la visione disincantata di un comune osservatore incuriosito da tutto ciò che lo circonda, e stimolato in modo particolare da quei fortuiti eventi che si sono verificati nel tempo, tra i confini della propria esistenza e talvolta oltre i virtuali limiti della personale immaginazione, con particolare riferimento al settore affettivo, in cui sensazioni di vario livello si alternano frequentemente a gratificare e a rendere gioioso il percorso vitale e cerebrale di ogni individuo. Non saprei spiegare oggi, come tutto ciò sia potuto avvenire e nemmeno come mai, ma potrei ipotizzarlo: un bel giorno, nel corso della mia adolescenza e all'improvviso, decisi di trascrivere alcune di quelle composizioni più o meno armoniche, che si alternavano con petulante insistenza nella mia testa di fanciullo più incline alle infantili bricconerie del proprio tempo, che ad altro ... probabilmente per acquisire spazio vitale e rendere più libero il pensiero eccessivamente ribelle di quel particolare periodo, inducendolo a volare più in alto e soprattutto in ogni direzione. Qualcuno di cui non ricordo il nome, ha affermato che soltanto chi riesce a rimanere per sempre fanciullo e ad osservare tutto ciò che lo circonda con i medesimi occhi infantili, è in grado di comprendere il senso della felicità. Gli occhi e l'infante che è in me sono ancora gli stessi e io, consapevole di essere cambiato fisicamente in peggio, fingo spudoratamente di ignorarlo al fine di poter giocare all'infinito con verbi, rime bacciate e quant'altro, nel concepibile tentativo di trasferire, almeno in parte, alcune emozioni vissute intensamente in un mondo alternativamente velato di tristezza e di un'illusoria felicità, riproposte col benevolo proposito di comunicare e con-

dividere, attraverso pagine di vita vissuta, alcuni comuni aspetti di una quotidianità parallela che non tutti riescono a recepire in quanto distratti da altri eventi.

Occorre sottolineare che vivere fortemente e redigere questi appunti di viaggio, sollecitare ulteriormente gli ingranaggi invisibili del misterioso meccanismo denominato destino, non sarebbe servito a nulla senza l'ausilio di quella mistione speciale definita amore, che fortunatamente ancora sospinge e orienta il mio percorso, regalandomi una visione e una ragione in più per apprezzare, magari senza comprenderlo, il senso della vita.

**Parte dei ricavati derivanti dalla vendita del libro saranno devoluti alla Fondazione "Città della Speranza" (Autor. 024/10VI)**

Sul sito del caffè letterario l'incontro con l'autore  
In edizione integrale  
[www.caffeletterariolalunaeildrago.org](http://www.caffeletterariolalunaeildrago.org)

## In Mostra con Dalí

6 Artisti in mostra  
(selezionati dal m° José Van Roy Dalí)

### Galleria Tondinelli – Roma

Complesso barocco di San Carlino  
via delle Quattro Fontane 128/A

**14 giugno – 9 luglio 2010**

Inaugurazione 14 giugno ore 17.00

Presentazione a cura della dott.ssa Floriana Tondinelli, direttrice della omonima Galleria.

**Insieme alle opere dei sei artisti in mostra, verranno esposte al pubblico opere di Salvador Dalí e José Van Roy Dalí, tutte realizzate dall'artista.**

### GLI ARTISTI SELEZIONATI

**Graziano Peretti** di Oppeano (VR)  
**Vittorio Angini** di Arezzo,  
**Fausto Ciotti** di Bastia Umbra (PG),  
**Ileana Della Matera** di Colico (Lc),  
**Loredana Bendini** di Dozza (Bo),  
**Ada Cardilli** di Imola (Bo).

Nel corso dei 27 giorni di durata della mostra

### due appuntamenti con la poesia

Verrà, infatti, presentato il volume:  
"Dedicato a te" di José Van Roy Dalí  
e "Padrone il vento" di Fiorella Cappelli.

**Per promuovere un libro e/o un evento sulle pagine della nostra newsletter o nella vetrina del sito del caffè**

[www.caffeletterariolalunaeildrago.org](http://www.caffeletterariolalunaeildrago.org)

contatta la redazione con una e-mail: [lalunaeildrago@libero.it](mailto:lalunaeildrago@libero.it)



La "DRABBLE"  
di Rosanna Prenna

### Il segreto

Le era sempre piaciuto il mare con quella sensazione di infinito, quella comunione tra acqua e cielo, con quell'azzurro pomeridiano che sfuma nella malinconia di un tramonto. Si era ritrovata seduta sugli scalini che portavano alla passeggiata al mare senza rendersene conto. Cosa ci faccio qui? Pensò pigramente, guardando i gabbiani che sembravano seguire un loro segreto, malizioso pensiero, lanciando urla stridule al suo indirizzo. Che sappiano anche loro? Ma un'ora fa non lo sapeva neppure lei! Fece spallucce, imbronciata, e si tirò su, spolverandosi la gonna fiorata. Il mondo stava diventando troppo pettegolo per i suoi gusti!

N.B.

Tra le tante drabble pervenute alla nostra redazione con la parola chiave MARE, così come da iniziativa lanciata nella newsletter di marzo 2010, il caffè letterario ha scelto quella di Rosanna Prenna che riceverà in regalo l'ebook elettronico "La Luna e il Drago tra realtà e fantasia".

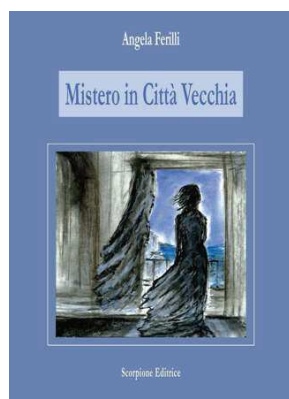
### Cosa è una drabble

Le Drabble sono mini componimenti narrativi, composti da 100 parole, costruiti su una parola chiave, che è presente nel componimento. Sono stralci di momenti autoconclusivi, finestre narrative che restano impresse e stimolano la mente verso nuove idee.

Se vuoi vedere la tua drabble pubblicata sulla newsletter di settembre e ricevere in regalo l'ebook elettronico del caffè letterario, inviala entro il 31 luglio alla redazione

[lalunaeildrago@libero.it](mailto:lalunaeildrago@libero.it)

parola chiave: SENTIERO



### Mistero in Città Vecchia

di Angela Ferilli

Scorpione Editore  
2010 - 248 pagine  
12 euro

In copertina "La donna del mistero"  
di C. Indellicati

Giulia, nata e vissuta sempre a Taranto, è amica di Marcello e Ivana, due medici che hanno acquistato e restaurato, anni prima, un appartamento nel cuore dell'isola città vecchia e poi l'ipogeo sottostante il palazzo. Durante i lavori di restauro, tanto i padroni di casa che restauratori, muratori, amici e parenti, avvertivano, nell'appartamento, una strana energia che contribuiva a risolvere i problemi e ad ottimizzare i risultati.

Giulia si ritrova, suo malgrado, ad indagare su quella che i suoi amici definiscono l'energia della "marchesa". Chi è la marchesa? In che epoca è vissuta? Perché fa sentire la propria presenza?

Una serie di indizi portano Giulia a vivere a tratti in un'atmosfera di sogno e poi ai confini della realtà oltrepassandola.



Edizione Speciale 2010



**“Volti scuri come roccia  
Misteri di una danza che cela spade nelle braccia.  
Cadenza ipnotica, stregati da questa terra magica...  
Salentu... lu sule lu mare lu jentu...”**  
(Après la classe – 2002)



## La Taranta...

### La danza dei Tarantolati

Individui (*soprattutto di sesso femminile*) che, in seguito al morso della tarantola o falangio di Puglia, *il cui veleno svilupperebbe una particolare nevropatia*, venivano presi da una sorta di possessione rituale (*còrea convulsiva o ballo di San Vito*) quasi dionisiaca, da bacchanale, che li prostrava in uno stato di depressione e di inerzia da cui si destavano al suono di una musica indiatolata al ritmo dei tamburelli mimando, dimentichi di ogni cosa, la danza della taranta e, identificandosi con essa, secondo un ciclo coreutico-musicale ben definito, per liberarsi dal veleno inoculato dalla stessa.

Questo fenomeno, presente nei secoli scorsi quasi esclusivamente in area ionico salentina, risulta essere oggi pressochè scomparso, benchè continui ad essere presente nei racconti degli anziani, depositari di un sapere storico che diversi gruppi culturali, cogliendone l'aspetto magico-folkloristico, ripropongono in varie forme teatrali o musicali.

(da *Note di colore* – [lulauru.altervista.org](http://lulauru.altervista.org))

## Intervista ad Anna Cinzia Villani

di Pietro Annicchiarico

Un'artista, che nei suoi spettacoli privilegia i brani della tradizione meno conosciuti e un rapporto immediato col pubblico, al quale ama raccontare le storie di vita che ci sono dietro a ogni melodia.

<http://www.annacinziavillani.it/>

**P.A.: Cosa è cambiato nel Salento nella musica popolare dagli anni '90 a oggi?**

A.C.V.: Intanto il Salento si è “professionalizzato”, ha capito di possedere una grande risorsa, ha riscoperto la sua musica e la bellezza del territorio, c'è più consapevolezza.

Accanto a questo poi c'è una grande varietà nel modo di lavorare: una decina di anni fa ciascun gruppo si vantava di eseguire “la vera, la più autentica Pizzica”, ora invece ognuno vanta la sua capacità di interagire con altri generi musicali, di saper contaminare.

Quando per me cantare è diventato un lavoro, ho scoperto che i miei nonni contadini, conoscevano dei canti, gli stessi che io cantavo nelle piazze ogni sera (all'epoca lavoravo col Canzoniere Grecanico). Così ogni volta che andavo da mia nonna e rimanevo con lei la sollecitavo a ricordare le “arie” di campagna, quelle che lei aveva cantato tutta la vita mentre raccoglieva olive e tabacco.

**P.A.: Mi commuove la tua ricerca di un contatto con il mondo contadino**

A.C.V.: Credo che se un artista mette al primo posto l'accaparrarsi più date e il successo personale non ha tempo, nè modo di sviluppare rapporti umani veri, sia con i vecchi contadini che con i giovani. Una cosa molto positiva è che nell'ultimissimo periodo si è formata una rete di musicisti provenienti da esperienze diverse che si mischiano continuamente, basta guardare i nomi nelle ultime produzioni discografiche. Accanto ai “gruppi storici” ci sono collaborazioni estemporanee e nascono esperienze in cui ognuno lascia qualcosa della sua personalità e contemporaneamente crea delle armonie o dei ritmi nuovi a seconda delle persone che si ritrova intorno.



M

2007  
PRIMITIVO DI MANDURIA  
DOC ITALIA

IMBOTTIGLIATO PER CONTO DI:  
Azienda Agricola  
MACCHIAROLA  
Maria Nicolina  
Lizzano (TA - Italia)  
[www.macchiarola.it](http://www.macchiarola.it)

UNODINOI

Promuovi la tua azienda e i tuoi eventi  
**CONTATTA LA REDAZIONE**  
[lalunaeildrago@libero.it](mailto:lalunaeildrago@libero.it)

## Videomaker Figura di rottura

di Pietro Annicchiarico  
videomaker  
<http://caosvideo.splinder.com/>



Il termine "videomaker" indica letteralmente la persona che "fa video" e, rispetto al filmmaker, che è legato all'industria cinematografica, rappresenta una figura diversa, più autonoma, che usa mezzi e tecnologie leggere, ovvero più economiche. Oggi quasi tutti hanno una videocamera acquistata a basso costo e quasi tutti hanno realizzato un video. Ma questo può bastare? Il videomaker dovrebbe essere in grado di fare le riprese con proprie attrezzature, dalla qualità più vicina alla fascia professionale a quella consumer (non professionale), ma anche di avere competenze e idee, sviluppare il soggetto, scrivere la sceneggiatura nelle sue varie fasi e, con una buona capacità di adattamento, fare la regia, montarlo e distribuirlo (web, festival, tv). In generale per questa figura di rottura rispetto alle multinazionali

**rispetto al filmmaker, che è legato all'industria cinematografica, rappresenta una figura diversa, più autonoma...**

del cinema e della comunicazione in generale, è stato coniato il termine ad hoc: prosumer, che sta a metà tra il produttore ed il consumatore\*. Senza il videomaker prosumer sarebbe impensabile lo sviluppo dei siti web, di you tube, facebook, delle web tv, "dei nuovi media

per la creazione e la distribuzione di media indipendenti (vedi indymedia)\*\* o di intrattenimento. Il videomaker non smette mai di aggiornarsi, di leggere e di "guardare" tutto ciò da cui è circondato: realtà, cinema, documentari, web, tv, spot, fiction. Studia, dunque, costantemente, il nesso tra immagine, comunicazione e potere. Elementi indissolubili per conoscere e decodificare la "società dello spettacolo" che ci sta dominando in tutte le sfere della vita quotidiana.

\*Nota tratta da wikipedia  
<http://it.wikipedia.org/wiki/Prosumer>

Nel 1972, Marshall McLuhan e Barrington Nevitt suggerirono nel libro Take Today, (p. 4) che con la tecnologia elettrica, ogni consumatore sarebbe diventato un produttore.



**You Reporter spegne la sua seconda candelina. Auguri dalla Redazione**

## Fotografia Filosofia di vita?

di Michele Manisi  
fotografo  
<http://www.michelemanisiphotography.it>

**"È un'illusione che le foto si facciano con la macchina... si fanno con gli occhi, con il cuore, con la testa."**

(Henri Cartier-Bresson)

Non si potrebbe spiegare meglio di così il puro e semplice concetto di fotografia, non come professione o diletto, ma come filosofia di vita. La fotografia è un modo molto personale di osservare il mondo che ci circonda, percepire gli aspetti più interessanti e curiosi ed esprimerli sotto forma di immagini.

Spesso si inizia a fotografare per curiosità, poi la curiosità si trasforma in passione. Si sperimenta sempre di più e si dà ad ogni immagine un senso, una giustificazione ancor prima di premere il pulsante di scatto. Perché, come avete letto all'inizio, la fotografia nasce prima di tutto da un processo emotivo. Si percepisce quindi la necessità di voler comunicare con le immagini.

**La fotografia nasce prima di tutto da un processo emotivo. Non come professione o diletto, ma come filosofia di vita.**

Oggi con la tecnologia digitale la fotografia è diventata "per tutti", non ha più i costi di quella analogica e ci permette di "sbagliare" senza buttar via tempo e soldi.

In più le macchine attuali sono abbondantemente (e inutilmente) imbottite di diavolerie elettroniche con cui è quasi impossibile scattare delle brutte foto. Complici di questo processo evolutivo sono la diffusione sempre più capillare di PC con prestazioni elevate, di pratici programmi per il fotoritocco e di stampanti domestiche con qualità pressoché professionale.

In buona sostanza si è assottigliata quella linea di confine che separa il professionista dal dilettante, dando vita a una popolazione di pseudo-professionisti che fanno fotografia prima di tutto ostentando la loro reflex da quattromila euro più iva, poi con i loro occhi, cuore e testa, sempre che questi ultimi siano in perfetta sintonia. Buona luce!

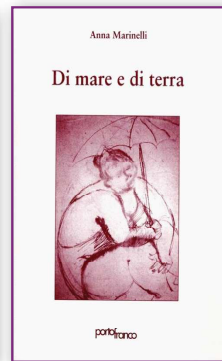
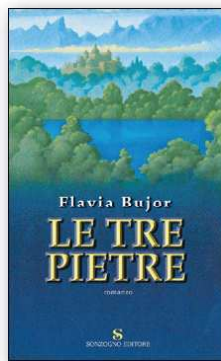
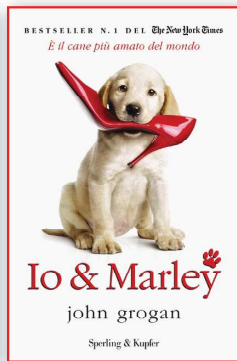


Se volete realizzare un video che renda suggestiva una vostra poesia, un pensiero, un vostro scritto e non sapete come fare contattate la redazione e vi daremo una mano.

**lalunaeildrago@libero.it**



## LETTURE PER L'ESTATE

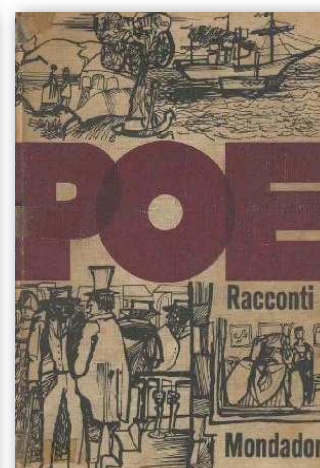
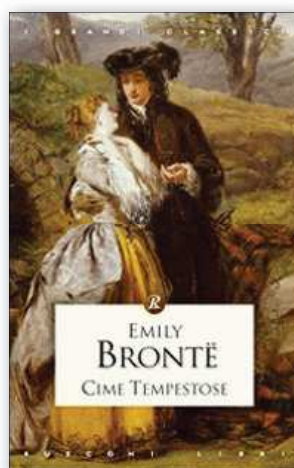


*Il Mercatino della Luna*  
\* tutto per hobbystica e bijoux \*  
[www.ilmercatinodellaluna.com](http://www.ilmercatinodellaluna.com)

[www.dgtvonline.com](http://www.dgtvonline.com)  
Comunicazione & Dintorni

Taranto, Ponte di Santa Caterina, dipinto da Giancarlo Giannico

**GLI INTRAMONTABILI**



La luna e il drago caffè letterario  
Newsletter Edizione Speciale – giugno 2010  
[www.caffeletterariolalunaeildrigo.org](http://www.caffeletterariolalunaeildrigo.org)